



PSC EMILIA-ROMAGNA

Delibera CIPESS N.22/2021

(Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197)

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

(punto 1 O.d.G)



Il Comitato di sorveglianza (in seguito denominato anche "Comitato") del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna:

VISTA la delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Disposizione quadro per il piano sviluppo e coesione" in particolare nella parte relativa alle disposizioni del punto 4 relative alla sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione e delle modifiche del Piano;

VISTO il Piano di Sviluppo e Coesione approvato con delibera CIPESS n. 22/2021 del 29 aprile 2021;

VISTO la Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 26 luglio 2021 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna in sostituzione dell'Organismo di sorveglianza relativo al Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 istituito con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2183 del 21 dicembre 2009;

d'intesa con l'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1 *(Composizione)*

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, con delega in caso di assenza e/o di impedimenti al Sottosegretario alla presidenza.

La composizione dell'Organismo è la seguente:

Membri che partecipano a titolo deliberativo:

- Il Presidente della Giunta regionale o suo delegato – Presidente;
- Il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzione – Autorità Responsabile;
- Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;
- Un rappresentante per l'Agenzia per la coesione territoriale;
- Un rappresentante per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- Un rappresentante per il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS);
- Un rappresentante per il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- Il Responsabile della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Il Responsabile della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;



Membri che partecipano a titolo consultivo:

- Un rappresentante per il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- Un rappresentante per il Ministero dello sviluppo economico;
- Un rappresentante per il Ministero della cultura;
- Un rappresentante per la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo e Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Un rappresentante per il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna;
- Un rappresentante per AGREA Organismo di certificazione del Piano;
- Un rappresentante per la Direzione generale agricoltura, caccia e pesca – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bologna;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Parma;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Piacenza;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Reggio- Emilia;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Modena;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ferrara;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ravenna;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Forlì- Cesena;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Rimini;
- Un Rappresentante per ciascuno dei seguenti enti del partenariato economico e sociale:
 - Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI);
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI);
 - Associazione Nazionale dei Costruttori Emilia-Romagna (ANCE);
 - Coldiretti;
 - Comitato regionale Confederazione Nazionale Artigianato (CNA);
 - Confagricoltura;
 - Confartigianato;
 - ConfApi;
 - CGIL Emilia-Romagna;
 - CISL Emilia-Romagna;
 - Confcommercio;
 - Confcooperative Emilia-Romagna;
 - Confederazione Italiana Agricoltori (CIA);
 - Confesercenti;
 - Confindustria Emilia-Romagna;



- Confprofessioni;
- Confservizi;
- Lega Coop Emilia-Romagna;
- Legambiente Emilia-Romagna;
- Ufficio Scolastico regionale Emilia-Romagna;
- UGL Emilia-Romagna;
- UIL Emilia-Romagna;
- Unioncamere Emilia-Romagna;
- Unione delle Province d'Italia Emilia-Romagna (UPI).

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente, o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, a titolo consultivo, altri rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali o di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi dell'Organismo, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 5.

Articolo 2 *(Compiti)*

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tal fine svolge i compiti indicati all'art.4 della Delibera CIPESS n. 2/2021 e recepiti dal presente regolamento interno.

Nello specifico, il Comitato esercita, prioritariamente, le seguenti funzioni:

- approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel Piano;
- approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- esamina le proposte di modifica del Piano;
- esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
- esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- esamina i risultati delle valutazioni.

Articolo 3 *(Modalità di funzionamento)*

Il Comitato è convocato dal suo Presidente di norma almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.



Le riunioni si tengono presso la sede della Regione Emilia-Romagna o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione o ancora in video collegamento.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento di ulteriori questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della riunione.

I documenti per i quali è richiesta l'approvazione vanno inviati ai membri del Comitato di Sorveglianza almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione.

Il Presidente può in casi eccezionali e motivati disporre convocazioni urgenti purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno tre giorni lavorativi prima.

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata a mezzo posta elettronica certificata.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica certificata nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: AutRespPSC@regione.emilia-romagna.it; quello della posta certificata invece DGREII@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i documenti saranno pubblicati sul sito regionale relativo al portale dedicato <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondo-sviluppo-coesione/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione#>

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni centrali.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte dai propri membri secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Un verbale di sintesi della riunione deve essere predisposto dalla segreteria tecnica.

I verbali delle riunioni devono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano a titolo consultivo.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato. In casi di non accordo si procede con l'approvazione nel corso della successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 4.

Articolo 4 *(Consultazioni per iscritto)*

In caso di necessità il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.



La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere *entro dieci giorni lavorativi* dalla data di spedizione via posta elettronica certificata.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato, i quali sono chiamati ad esprimere il loro parere entro 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro dell'Organismo del proprio parere vale assenso.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

Articolo 5

(Segreteria tecnica dell'Organismo)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato, e di tutti i compiti derivanti dall'attività esercitata dal Comitato stesso, inclusi gli aspetti organizzativi è istituita una Segreteria Tecnica, presso la Autorità responsabile.

Articolo 6

(Validità del regolamento e Norme attuative)

Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021, e successive modificazioni, e la Delibera n. 22/2021 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie e nazionali, comunque pertinenti.